

ITINERARIES

UN FANTASTICO
ITINERARIO
STORICO E
ARCHITETTONICO
TRA **MEDIOEVO**
E RINASCIMENTO

A **GREAT** HISTORICAL AND
ARCHITECTURAL TOUR THROUGH
THE MIDDLE AGES AND RENAISSANCE

itinerari turistici

provincia
di **Pavia**



Le Terre dei Re

DAI LONGOBARDI AI VISCONTI

The Lands of Kings

FROM THE LONGOBARDS TO THE VISCONTI



LA PROVINCIA DI PAVIA,

con la forza della qualità e della bellezza, ha selezionato con gli operatori del territorio 4 itinerari che favoriscono la scoperta di luoghi di grande attrattiva.

Sono 4 itinerari che suggeriscono approcci diversi e che valorizzano le diverse vocazioni di un territorio poco conosciuto e proprio per questo contraddistinto da una freschezza tutta da scoprire.

Un turismo intelligente fruibile tutti i giorni dell'anno, vissuto nel cuore del territorio lombardo, fra pianura, colline e Appennino, ideale per scoprire la storia, la cultura e la natura a pochi passi da casa.

THE PROVINCE OF PAVIA,

Confident of the beauty of the territory and what it has to offer visitors, the provincial authorities have joined with various organisations operating in the area to draw up four itineraries that will allow travellers to discover intriguing new destinations.

Four different itineraries that present the varied vocations of a little-known territory just waiting to be discovered.

Intelligent tourism accessible all year-round in the heart of Lombardy - ranging from the plains to the hills and the Appenine Mountains, a voyage into the history, the culture and the natural beauty that lies just around the corner.



www.turismo.provincia.pv.it





Colonna
proveniente
dalla reggia di
re Liutprando di
Corteolona.
Pavia, Musei Civici.

Column from the
palace of king
Liutprand of
Corteolona.
Pavia, Musei Civici.

1 PAVIA CAPITALE DELLA CIVILTÀ LONGOBARDA



La storia di Pavia capitale inizia qualche tempo prima dell'arrivo dei Longobardi (569). Sin dai primi anni del V secolo, per via della sua posizione, Pavia si impone come uno dei più importanti centri militari dell'impero romano. Ma solo con il regno degli Ostrogoti (493-553) la città emerge come residenza regia: essa veniva frequentata dal re Teodorico, che vi aveva fatto restaurare le mura e costruire le terme, ma anche dal filosofo Boezio e dal vescovo Ennodio, di sterminata cultura. A Pavia, che si stava iniziando a imporre come capitale, furono addirittura incoronati i successori di Teodorico: Ildibaldo, Erarico e Totila. È solo però dal 625 circa che Pavia si afferma definitivamente su altre città come Milano e Verona quale capitale del regno, dove risiedevano stabilmente i Re.

Nella capitale del Regno Longobardo soggiornavano i più grandi intellettuali dell'epoca, come Paolo Diacono (720-799), autore della *Storia dei Longobardi*, e si producevano complessi codici di leggi, come l'editto di Rotari (643).

Una visita a Pavia costituisce un'importante occasione per ripercorrere un momento decisivo della storia d'Italia: non si può infatti dimenticare che al suo apogeo il regno dei Longobardi inglobava quasi tutta la Penisola, fatta eccezione per le estreme propaggini della Puglia, della Calabria, della Sardegna e della Sicilia, rimaste bizantine, e la città di Roma, sotto il controllo del Papa. Una corona votiva oggi perduta, indicava Agilulfo (591-616) come "re dell'Italia intera". Pavia e la sua provincia costituiscono senz'altro uno speciale osservatorio per comprendere questo straordinario passaggio della storia e della cultura italiana. Anche se si tratta di una presenza discreta, spesso nascosta da stratificazioni successive, i Longobardi hanno modellato in maniera importante la città e il suo territorio. Non solo: l'immaginario longobardo nel corso dei secoli ha continuato a ispirare i Pavesi nei nomi dei luoghi, nelle leggende e nell'arte. A ben vedere, se con sguardo attento mettiamo una dietro l'altra le tracce di questa presenza e di come è stata rivitalizzata nelle epoche successive, scopriamo di camminare in un museo a cielo aperto, dove l'impronta dei Longobardi è ben impressa: possiamo anzi senz'altro dire che la città di Pavia, e più in generale la sua provincia, costituiscono il più straordinario ecomuseo longobardo esistente. La storia di Pavia capitale prosegue anche dopo la

conquista di Carlo Magno, nel 774. Finirono i Re longobardi, ma il sovrano franco e i suoi discendenti – i Carolingi – mantennero in vita il regno con Pavia al suo centro. Anche quando il dominio dei Carolingi terminò e, tra la fine del IX e l'inizio dell'XI secolo, prese vita il Regno Italico, Pavia rimase per gli uomini di quell'epoca la capitale.

Non solo capitale politica, ma anche grande snodo viario e commerciale. Pavia non era un semplice punto di passaggio sulla Via Francigena, collocato per la comodità del percorso dalla Francia verso Roma, ma una tappa fondamentale, che consentiva ai pellegrini di attraversare una delle città più importanti dell'epoca.

1 PAVIA CAPITAL OF THE LONGOBARD CIVILISATION



The history of Pavia as a capital begins some time before the arrival of the Longobards (569). Since the early fifth century, thanks to its position, Pavia had been one of the most important military centres of the Roman Empire, but only emerged as a royal abode with the Ostrogothic Kingdom (493-553): the king Theodoric the Great lived here and ordered the restoration of the walls and the construction of the thermal baths. The city was also home to the philosopher Boëthius and the bishop Ennodius, of boundless culture. Pavia, which was becoming an important township, saw the coronations of the successors to Theodoric: Hildebad, Erarich and Totila, however, it was only around 625 that it definitively overtook other cities such as Milano and Verona to become the capital of the kingdom, where the king resided permanently. The greatest intellectuals of the period came to stay in Pavia, such as Paolo Diacono (720-799), author of the History of the Longobards, who also wrote complex legal codes, for example the edict of Rotari (643) a book about the rules of winemaking. A visit to Pavia is a great opportunity to review Italian history: we must remember that at its height the Longobard kingdom covered almost the entire peninsula, except for the extreme tips of Puglia and Calabria and the islands of Sicily and Sardinia, which remained Byzantine, and the city of Rome, under the aegis of the Pope. A votive crown, now lost, indicated Agilulph (591-616) as the "king of all Italy". Pavia and its province are undoubtedly a privileged observatory for understanding this extraordinary



Capitello longobardo
(VIII secolo),
proveniente da
San Giovanni
in Borgo.
Pavia, Musei Civici.

Longobard capital
(VIII century) from
the church of San
Giovanni in Borgo.
Pavia, Civic Museum.



In alto a sinistra: capitello proveniente da Santa Maria del Popolo (XI secolo). A destra, Capitello romano proveniente dalla cattedrale di Santo Stefano. Pavia, Musei Civici.

Top left: capital from the church of Santa Maria del Popolo (XI century). Right: Roman capital from the cathedral of Santo Stefano. Pavia, Civic Museum.

period of Italian history and culture. Although theirs is a discreet presence, often hidden by later stratifications, the Longobards modelled the present-day city and its territory to a great extent. Also, over the centuries the Longobard influence has continued to inspire the people of Pavia in naming places, in legends and in art. Indeed, if we look carefully, if we place one after another the traces of this presence we can see the way it has been revitalised in successive periods and we find ourselves walking through an open-air museum, where the Longobards have clearly left their mark. In fact, we can undoubtedly say that the city of Pavia and more generally its province, form one of the most extraordinary Longobard museums in existence. The history of Pavia as the capital continues after the conquest of Charlemagne in 774. The Longobard kings ended their reign, but the French sovereign and his descendants – the Carolingians – maintained the kingdom with Pavia at its centre. Also when the Carolingian dominion ended and, between the end of the tenth and the start of the eleventh century, the Regnum Italicum was born, Pavia remained for the people of that period, the capital. Not only the political capital, but also a major highway and commercial node. Pavia was not merely a stage on the Via Francigena, sited there for convenience when travelling from France to Rome, but rather a fundamental port of call that allowed the pilgrims to pass through one of the most important cities of that time.

DA VEDERE: SIGHTSEEING:

- La chiesa Cattedrale
- Il Regiole
- La Torre Civica
- Il Broletto
- Piazza della Vittoria



DA VEDERE: SIGHTSEEING:

- San Lanfranco
- Santa Maria in Betlem
- San Pietro in Verzolo e San Lazzaro

LE CHIESE SULLA VIA FRANCIGENA THE CHURCHES ON THE VIA FRANCIGENA



A sinistra: Broletto
Sotto: Chiesa di Santa Maria in Betlem.

Left: Broletto.
Below: The church of Santa Maria in Betlem.

NEL CUORE DELLA CITTÀ IN THE HEART OF THE CITY

LE CHIESE DEI RE



È nelle chiese che i sovrani longobardi più si impegnarono perché il loro ricordo si conservasse. I Re fondavano monasteri destinati a ospitare la loro sepoltura e a rendere eterna la loro memoria. Soprattutto le donne avevano un ruolo fondamentale nella custodia della memoria regia: le Regine longobarde partecipavano alla creazione delle nuove chiese, non di rado affidate a badesse di stirpe regale. Dopo la fine del Regno Longobardo, le chiese divennero i luoghi dove i Re si facevano incoronare.

DA VEDERE: SIGHTSEEING:

- San Felice
- San Giovanni Domnarum
- Sant'Eusebio
- San Salvatore

- San Pietro in Ciel d'Oro
- Santi Gervasio e Protasio
- San Michele Maggiore
- Musei Civici (sezioni Longobarde e Romaniche)

THE CHURCHES OF THE KINGS



The Longobard kings counted on the churches to carry on their memory, founding many monasteries

destined to host their tombs and make their remembrance eternal. The women played a fundamental role in the safeguarding of the royal commemoration: the Longobard queens often took part in the designing of new churches, which were frequently entrusted to abbesses of royal descent.

In alto, Facciata della Basilica di San Michele
A destra, Castello Visconteo

Above: the façade of the Basilica di San Michele
Right: the Visconti Castle



ALTRI LUOGHI DA VISITARE OTHER PLACES TO VISIT

- Chiesa del Carmine
- San Teodoro
- San Francesco d'Assisi
- Monastero di Santa Chiara La reale
- Porta Milano
- Le porte medievali della città
- Castello Visconteo
- Palazzo degli Eustachi
- Parco Visconteo
- Antico Ospedale di San Matteo
- Collegi storici
- I Musei dell'Università
- Orto botanico
- Museo del Risorgimento
- Piazza del Lino e il monumento ad Adelaide Cairoli
- Monumento a Garibaldi
- La Vernavola
- Naviglio di Pavia
- Ponte coperto
- Borgo Ticino
- Il Lido



DA VEDERE:

- Certosa
- Chiostro piccolo
- Chiostro grande
- Palazzo ducale
- Portale dell'ingresso

SIGHTSEEING:

- The Certosa
- The Small Cloister
- The Grand Cloister
- The Ducal Palace
- The portal

2 CERTOSA DI PAVIA

La Certosa di Pavia era un grandioso monastero di monaci certosini situato oggi nell'omonimo comune a pochi chilometri da Pavia, ed era posto sul limitare ultimo della vasta riserva ducale di caccia del Parco del Castello Visconteo.

Oggi si compone innanzitutto del Santuario della Beata Vergine Maria Madre delle Grazie, del Chiostro grande e piccolo e del Palazzo Ducale al cui interno è visitabile il **Museo della Certosa**.

*The Certosa, or charterhouse, of Pavia was a grandiose Carthusian monastery, that stood on the edge of the vast ducal hunting estate belonging to the Visconti castle. It is now encircled by the town by the same name just a few miles from Pavia. Today the Certosa is composed above all of the Sanctuary of the Beata Vergine Maria Madre delle Grazie, the small and grand cloisters and the Ducal palace, which houses the **Certosa Museum**.*

DA NON PERDERE durante la visita alla Certosa i monumenti funebri di Gian Galeazzo Visconti e degli sposi Ludovico il Moro Sforza e Beatrice d'Este.

NOT TO BE MISSED during a visit to the Certosa, the funerary monuments to Gian Galeazzo Visconti and to Ludovico il Moro and his wife Beatrice d'Este.

Beatrice d'Este (1475-1497) era figlia di Ercole I d'Este, Duca di Ferrara e di Eleonora d'Aragona, figlia del Re di Napoli. Sposando **Ludovico il Moro** nel 1491, divenne Duchessa di Bari e poi di Milano. Morta prematuramente di parto a ventidue anni, le sue esequie solenni vennero celebrate in Santa Maria delle Grazie a Milano.

Beatrice d'Este (1475-1497) was the daughter of Ercole I d'Este, duke of Ferrara and Eleonora of Aragon, the daughter of the king of Naples. When she married **Ludovico il Moro** in 1491, she became duchess of Bari and later of Milano. She died prematurely in childbirth and her state funeral was celebrated in the church of Santa Maria delle Grazie in Milano.

Le due lastre tombali, provenienti da Milano, furono ricollocate alla fine dell'Ottocento presso la Certosa.

The two effigies on the tomb were transferred to the Certosa at the end of the nineteenth century.



3 SANT'ALESSIO CON VIALONE

In suggestiva posizione isolata nelle campagne del piccolo comune di Sant'Alessio con Vialone, sorge un Castello a pianta quadrata con corti quadrate concentriche e un'alta torre sormontata da un loggiato con evidenti funzioni militari di avvistamento. Dal Castello si accede alla nota Oasi naturalistica di Sant'Alessio, istituita nel 1973 come centro per l'allevamento e la reintroduzione in natura di animali selvatici, anche non autoctoni.

In a picturesquely isolated position just outside the tiny town of Sant'Alessio con Vialone, stands a castle with a square plan, concentric square courtyards and a high tower, clearly a military watchtower. Leaving the castle it is possible to reach the nature reserve of Sant'Alessio, founded in 1973 as a centre for the breeding and reintroduction into nature of wild animals, also those not native to the area.

4 CORTEOLONA

A Corteolona, re Liutprando (712-744) fece costruire una fastosa **residenza reale**, abbellita da marmi, colonne e mosaici preziosi che fece arrivare apposta da Roma. Anche dopo la caduta dei Re longobardi, il Palazzo di Corteolona continuò a essere frequentato dai sovrani carolingi e del Regno Italico. Il Palazzo si trovava nei pressi dell'attuale cascina Castellaro.

King Liutprand (712-744) had a magnificent royal palace built at Corteolona, decorated with marbles, columns and precious mosaics that he ordered especially from Rome. Also after the fall of the Longobard kings, the Palazzo di Corteolona continued to host the Carolingian kings and the Regnum Italicum sovereigns. The palace was situated near the modern-day farm Castellara.

● **IL PIEDE DI LIUTPRANDO** Forse pochi sanno che il Piede Liprando (cioè di Liutprando) ebbe molta fortuna come unità di misura lineare. La leggenda narra infatti che per contrastare frodi e controversie, Liutprando avesse impresso il suo piede (*magnum et spaciosum*) su di una pietra, e questa avesse a lungo rappresentato il campione su cui calcolare le misurazioni lineari.

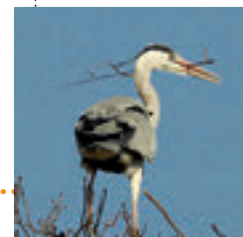
● **LIUTPRAND'S FOOT** Not many know that the Pie Librando (literally Liutprando's foot) was a common unit of linear measurement. In fact, legend says that to contrast fraud and controversies, Liutprand impressed his foot (*magnum et spaciosum*) on a rock, and this became the standard by which to calculate linear measurements.

DA VEDERE:

- Nel vicino territorio comunale di San Genesio ed Uniti, la Garzaia di Porta Chiossa

SIGHTSEEING:

- In the nearby town of San Genesio ed Uniti, visit the Garzaia di Porta Chiossa (a heron sanctuary).



DA VEDERE:

- Cappella di Sant'Anastasio

SIGHTSEEING:

- The chapel of Sant'Anastasio



5 SANTA CRISTINA E BISSONE

Santa Cristina era già ricordata nella più antica relazione di viaggio che menzioni la Via Francigena: l'itinerario di Sigerico del X secolo. La rilevanza spirituale e logistica di Santa Cristina era dovuta alla presenza di un importante **Monastero** (Via Dante) di cui oggi sono riconoscibili l'impianto medievale e i rimaneggiamenti secenteschi. All'interno di una bifora gotica, sono ancora presenti quattro colonnine con capitelli dell'VIII secolo, originariamente provenienti dal palazzo regio di Corteolona.

DA VEDERE:

- Museo Contadino della Bassa Pavese

SIGHTSEEING:

- Museo Contadino della Bassa Pavese (museum of peasant life)

*The village of Santa Cristina was already mentioned in the most ancient of all the logs kept by travellers on the Via Francigena - that of Sigeric, Archbishop of Canterbury dating from the tenth century. The spiritual and logistic importance of Santa Cristina was due to the presence of an important **Monastery** (Via Dante), although today only the medieval plan and the eighteenth century rebuilding are visible. Within one of the double lancet windows, there are still four small columns originally from the royal palace of Corteolona.*

6 INVERNO E MONTELEONE

Il complesso del **Castello** quattrocentesco di Inverno e Monteleone fu fondato dai Cavalieri Ospedalieri all'epoca delle Crociate. Presenta un impianto rettangolare, con cortile centrale, torri agli angoli, fossato e rivellino. Due torri sono a base quadrata, le altre due sono cilindriche, in una soluzione inusuale per il Pavese. Soggetto a moltissimi rimaneggiamenti nel corso del tempo, ha mantenuto a lungo la sua importanza, e fino a tempi recenti la sua campana scandiva, dalla torre più alta, i ritmi della giornata.



*The fifteenth-century **Castle** of Inverno e Monteleone was founded by the Knights Hospitaller at the time of the Crusades. It has a rectangular plan, with a central courtyard, towers at the corners, a moat and a ravelin (a triangular fortification).*

Two towers have a square base, the other two are cylindrical, which is unusual for the Pavia area. It has been considerably altered over time, but was an important building for many years: the bell ringing from the highest tower marked the hours.

7 MIRADOLO TERME



Le **Saline di Miradolo** sono documentate sin dal X secolo e venivano utilizzate per la produzione di sale da cucina. Nel 1511 Luigi XII di Francia, preso possesso dello Stato di Milano, riconobbe ufficialmente le proprietà medicamentose delle acque saline, analizzate e studiate scientificamente solo nel corso del Settecento. Oggi immerse in un grande parco, le Terme sono dotate di aree per terapie inalatorie, fanghi, bagni, massaggi.

*The salt flats known as the **Saline di Miradolo** were already documented in the tenth century and were used to provide cooking salt. In 1511 Louis XII of France, having taken possession of the state of Milano, officially recognised the medicinal properties of the saline waters, which were scientifically analysed and studied only in the eighteenth century. Nowadays the spa is surrounded by a park and comprises areas for inhalation treatment, mud baths, bathing and massages.*



DA VEDERE:

- Il torrione: rovine di una torre dell'XI secolo

SIGHTSEEING:

- Il torrione: the ruins of the XIth century tower

8 CHIGNOLO PO



Il **Castello** di Chignolo Po è una delle fastose residenze castellane di campagna della Lombardia. La sua parte più antica è la torre, costruita come presidio sul Po e sulle vie di collegamento tra il nord Europa e l'Italia.

*The **Castle** at Chignolo Po is one of the most magnificent residential castles in the Lombardy countryside. The most ancient part is the tower, built as a fortress overlooking the river Po and the roadways that linked northern Europe and Italy.*



DA VEDERE:

- Museo di storia della civiltà agricola lombarda
- Museo lombardo del vino
- Museo della Bonifica

SIGHTSEEING:

- Museum of Lombardy Agricultural History
- Lombardy Museum of Wine
- Museum of land reclamation



DA VEDERE:

- Le Pievi di Arena e di Parpanese

SIGHTSEEING:

- The rural churches in Arena and Parpanese

9 ARENA PO

Il **Castello** di Arena Po, oggi proprietà privata, domina il fiume. L'edificio attuale ha subito numerosi rimaneggiamenti ma conserva ancora ampie tracce della struttura duecentesca. Fortezza di valore strategico al confine tra i territori di Pavia e Piacenza, verso la fine del Duecento passò nelle mani della potente famiglia pavese dei Beccaria.

*The **Castle** of Arena Po, now privately owned, dominates the river. The current building has been considerably altered, but there are still traces of the thirteenth-century structure: a fortress of great strategic importance on the borders between the territories of Pavia and Piacenza, around the end of the thirteenth century it fell into the hands of the powerful Beccaria family.*



10 SAN ZENONE AL PO

L'importante storia di San Zenone al Po è legata alla sua posizione alla confluenza dell'Olona con il Po. In questo luogo sin dal Medioevo transitarono eserciti e flotte fluviali, e numerosi furono gli scontri in armi. Personaggio illustre di questa terra di fiume fu Gianni Brera, giornalista sportivo e scrittore nei cui scritti San Zenone e il Po tornano spesso legati ai ricordi d'infanzia.

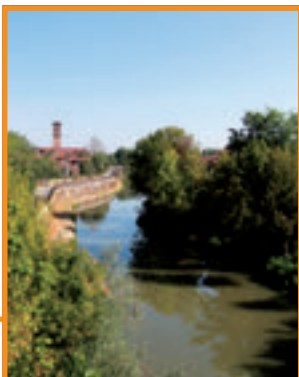
The influential history of San Zenone al Po is linked to its position on the confluence of the rivers Olona and Po. From the middle ages onwards armies and river fleets passed through the town and numerous battles were fought in the area. An illustrious son of this land of rivers was Gianni Brera, sports journalist and writer who often included childhood memories of San Zenone al Po in his works.

DA VEDERE:

- Il Castello "De Herra"
- Il Chiesuolo
- Biblioteca comunale dove è presente il Fondo Giovanni Brera
- Tomba di Giovanni Brera

SIGHTSEEING:

- The "De Herra" Castle
- The Chiesuolo (little church)
- The town library which houses the Giovanni Brera Foundation
- The tomb of Giovanni Brera



11 SPESSA PO

Spessa è un paese agricolo sulla riva sinistra del Po, con abitazioni e cascine sparse a grappolo nella campagna e una piazza che costituisce il centro di riferimento per i cittadini. Sembra che il nome del paese derivi dai raccolti rigogliosi (spessi) ottenuti in seguito alle opere di bonifica dei suoi terreni golenali un tempo acquitrinosi.

Spessa is an agricultural town on the left bank of the river Po, composed of houses and farms scattered about the countryside and a square that is the meeting place for the residents. It seems that the name of the town derives from the lush crops attained after the draining of the once marshy floodplains.

DA VEDERE:

- Il Castello
- La grande spiaggia di sabbia

SIGHTSEEING:

- The Castle
- The vast sandy beach



12 BELGIOIOSO



Il **Castello** di Belgioioso fu fondato da Galeazzo Il Visconti nella seconda metà del Trecento. Si trattava di un luogo caro alla corte ducale, che vietò la caccia nei suoi territori e vi risiedette con piacere: da qui l'origine del nome. Filippo Maria Visconti concesse il feudo di Belgioioso ai signori di Barbiano nel 1431. Nel Settecento, i Barbiano, divenuti Principi, trasformarono l'antico Castello in una piccola reggia, adatta ad accogliere fastosamente la più eletta aristocrazia e i più noti intellettuali dell'epoca.

*The **Castle** of Belgioioso was founded by Galeazzo Il Visconti in the second half of the fourteenth century. The ducal family was very fond of this place; they forbade hunting on the estate and lived there with great joy – thus the name, literally beautiful and joyous. Filippo Maria Visconti granted the feud of Belgioioso to the lords of Barbiano in 1431. In the eighteenth century, the Barbiano, who had in the meantime become princes, transformed the ancient castle into a small royal palace, suitable for welcoming with pomp and ceremony the most important aristocrats and the best-known intellectuals of the period.*

DA VEDERE:

- Il parco del Castello
- Mostre ed eventi che si tengono nel Castello

SIGHTSEEING:

- The grounds of the Castle
- Exhibitions and events held at the Castle





I LONGOBARDI

Riscoprire oggi la civiltà dei Longobardi significa comprendere in che modo la cultura elaborata dai Romani poté trasformarsi e rigenerarsi lungo il Medioevo per giungere quindi fino ai giorni nostri. Tutt'altro che rozza, ma piuttosto erede della tradizione politica e culturale del mondo antico, la civiltà dei Longobardi aveva come centro Pavia!

Traendo ispirazione dai quattro volti raffigurati sui bracci di questa croce longobarda in lamina d'oro conservata presso i Musei Civici di Pavia abbiamo disegnato il simbolo che accompagnerà la presenza di significative testimonianze longobarde lungo i nostri itinerari.

Taking inspiration from the four faces portrayed on the arms of this Longobard cross in sheet gold held at the Civic Museum of Pavia, we have designed the symbol that marks the presence of important Longobard heritage along our itineraries.



THE LONGOBARDS

To rediscover the civilisation of the Longobards today is to understand how the culture elaborated by the Romans could transform and regenerate itself throughout the middle ages, revealing itself to us today. Anything but uncultured, the Longobard civilisation was heir to the political and cultural traditions of the ancient world and was centred on Pavia!

LA VIA FRANCIGENA

La Via Francigena è costituita da quel fascio di strade e sentieri che nel Medioevo partivano da Canterbury, attraversavano la Francia e raggiungevano Roma, centro della Cristianità. Essa rappresentò per secoli il tratto d'unione e il canale delle comunicazioni e degli scambi culturali tra le regioni europee, anticipando di mille anni i valori dell'Unione Europea. Dal 2004 è riconosciuta come Grande Itinerario Culturale del Consiglio d'Europa.



Il simbolo ufficiale della Via Francigena ci accompagnerà nel nostro cammino sulle orme degli antichi viaggiatori.

The official symbol of the Via Francigena will accompany us on our journey in the steps of the ancient travellers.

GUIDA GRATUITA REALIZZATA DALLA PROVINCIA DI PAVIA DISPONIBILE PRESSO GLI I.A.T. E SCARICABILE DAL SITO INTERNET.

FREE GUIDE PUBLISHED BY THE PROVINCE OF PAVIA, AVAILABLE FROM TOURIST OFFICES AND WEBSITE DOWNLOAD.

www.turismo.provincia.pv.it

THE VIA FRANCIGENA

The Via Francigena comprises the roads and paths that in the middle ages left Canterbury in England, passing through France and reached Rome, the centre of Christianity.

For centuries it represented the link and the channel for communication and cultural exchanges between the European regions, anticipating by thousands of years the European Union. In 2004 it was awarded the title of European Cultural Route by the European Council.



Avvicinare l'agricoltura ai cittadini, far conoscere alle famiglie i prodotti agro-alimentari che hanno in provincia una notevole caratterizzazione, ma non sono ancora adeguatamente conosciuti: questo è il compito che il Paniere si è assunto.

Le caratteristiche dei prodotti agricoli e agroalimentari del territorio provinciale pavese:

- essere prodotti artigianalmente da produttori/imprese locali;
- appartenere alla tradizione storica locale in forma adeguatamente documentata;
- essere prodotti con materie prime locali, incluse le varietà autoctone;
- costituire una potenzialità per lo sviluppo locale.

A sinistra: Zucca Bertagnina di Dorno
A destra: Cipolla Rossa di Breme

*Left: the Bertagnina di Dorno pumpkin
Right: The Breme red onion*



The paniere or bread basket aims to introduce agricultural produce to the general public and present to families local products that are typical of the area, but still unfamiliar or little-known.

The characteristics of the agricultural and agro-foodstuffs from Pavia and its province.

- they are produced locally by growers and companies;
- they belong to well-documented local historical traditions;
- they are produced using local raw materials, including autochthonous varieties;
- they offer opportunities for local development.



PAVIA CAPITALE FLUVIALE

PAVIA RIVER CAPITAL

PROGETTO T1-PO

La Provincia di Pavia ha realizzato **T1-PO**, un progetto di intermodalità per promuovere la fruizione delle aree dei comuni rivieraschi.

L'utilizzo della **bici** e della **barca** permette di scoprire nuovi punti di vista dei territori che si affacciano sui fiumi Ticino e Po, unendo così il piacere della pedalata alla navigazione.

T1-PO PROJECT

The Province of Pavia has set up **T1-PO**, an intermodal project to promote tourism in the riverside communities. The use of **bicycles** and **boats** makes it possible to explore the territory that flanks the rivers Ticino and Po, combining the joys of cycling with a boat ride.



Info I.A.T. Pavia



Info I.A.T. Pavia



INDICAZIONI STRADALI

- Autostrada A1 MILANO-NAPOLI uscita: Lodi
- Autostrada A7 MILANO-GENOVA uscita: Bereguardo
- Autostrada A21 TORINO-PIACENZA uscita: Broni Stradella

DIRECTIONS

- Motorway A1 MILANO-NAPOLI exit: Lodi
- Motorway A7 MILANO-GENOVA exit: Bereguardo
- Motorway A21 TORINO-PIACENZA exit: Broni Stradella

FESTE, SAGRE, EVENTI...

PAVIA (e tutto il territorio della provincia)
Maggio - Ottobre
Location varie,
Pavia e provincia
ULTRAPADUM

Rassegna itinerante che abbina la musica al paesaggio, ai monumenti, creando occasioni culturali e di spettacolo in zone di richiamo turistico.

PAVIA (e tutto il territorio della provincia)
Estate e periodo natalizio
Location varie,
Pavia e provincia
Borghi&Valli

Una fra le più importanti rassegne musicali nata a Casteggio e che ormai coinvolge Pavia e tutta la provincia.

PAVIA
Ottobre - Palazzo delle Esposizioni
AUTUNNO PAVESE

Salone dei prodotti agro-alimentari e mostra mercato del settore agricolo e zootecnico.

PAVIA (throughout the Province)
May - October
Various locations in Pavia and the province
ULTRAPADUM

Travelling itinerary that combines music, landscape and monuments to bring cultural events and entertainment to areas popular with tourists.

PAVIA (throughout the Province)
Summer and Christmas
Various locations in Pavia and the province
Borghi&Valli

One of the most important musical events which began in Casteggio and now involves Pavia and the entire province.

PAVIA
Ottobre - Palazzo delle Esposizioni
AUTUNNO PAVESE

Trade fair of agricultural and enogastronomical products and market for agricultural products.

FETES, FESTIVALS, EVENTS...

BELGIOIOSO
Maggio - Castello
OFFICINALIA

Mostra mercato dell'alimentazione biologica e dell'ecologia domestica.

Ottobre - Castello
NEXT VINTAGE - MODA E ACCESSORI D'EPOCA

Appuntamento autunnale con la moda e gli accessori d'epoca. Sessanta qualificati operatori del settore presenteranno in questa prestigiosa vetrina i migliori pezzi delle loro collezioni di moda e accessori d'epoca dal '700 fino agli anni '90.

BELGIOIOSO
May - Castle
OFFICINALIA

Exhibition and market of biological foodstuffs and domestic ecology.

October - Castle
NEXT VINTAGE-FASHION AND ACCESSORIES FROM THE PAST

An autumnal appointment with fashion and accessories from the past. In this prestigious showcase, sixty expert traders will present the best of their collections of fashion and accessories ranging from the eighteenth to the twentieth centuries.

FESTE, SAGRE, EVENTI...

PAVIA
Giugno - Castello Visconteo, vie del centro, Ponte Coperto
PALIO DEL TICINO

Corteo storico, giochi del Palio, bancarelle con prodotti tipici.

PAVIA
June - Visconti Castle, the streets of the town centre, the covered bridge
PALIO DEL TICINO

Historical parade, the Palio games, stalls with typical local produce.

FETES, FESTIVALS, EVENTS...

PAVIA
Ottobre
Prima partenza da Vigevano ore: 11.00
Prima partenza da Bereguardo ore: 11.30
Arrivi previsti a Pavia alle ore: 12.30

VIGEVANO PAVIA CANOE MARATHON

Gara di canoe marathon sul fiume Ticino, da Vigevano a Pavia con arrivo davanti alla canottieri Ticino per un totale di 38 km per le categorie master, senior e under 23, e km 18 per le cat. ragazzi e junior che partiranno dopo il ponte di barche di Bereguardo.

PAVIA
October
First start from Bereguardo at 11:30.
Arrival at Pavia about 12:30

VIGEVANO PAVIA CANOE MARATHON

Marathon canoe race on the river Ticino, from Vigevano to Pavia with the finishing post in front of the Canottieri Ticino rowing club - a total of 38km for the master, senior and under-23 categories and 18km for the categories children and juniors, who will start from the pontoon bridge at Bereguardo.

INFO POINT

PAVIA
c/o Castello Visconteo
Viale XI febbraio, 35
Tel. 0382 33853
Fax 0382 303028
www.museicivici.pavia.it
museicivici@comune.pv.it
Da martedì a domenica:
10.00-17.50
gennaio-luglio-agosto-dicembre:
9.00-13.30

CERTOSA DI PAVIA
c/o Parcheggio Comunale della Certosa
SP27 angolo Viale Certosa

Nuova apertura, per orari e recapiti consultare i siti della Provincia di Pavia e del comune di Certosa
www.turismo.provincia.pv.it
www.certosadipavia.gov.it

ACCOGLIENZA TURISTICA

Le informazioni sulle strutture ricettive, ormai anche facilmente reperibili in internet, trovano una capillare rete di ben 15 punti Informativi distribuiti fra uffici di Informazione e Accoglienza Turistica (I.A.T.) e Info Point della Provincia di Pavia. Questi uffici forniscono gratuitamente informazioni, anche online, e distribuiscono materiale promozionale sulle attrattive turistiche nell'ambito locale e negli ambiti territoriali limitrofi, provinciali e regionali. Queste strutture sono delle vere e proprie miniere di informazioni sull'organizzazione dei servizi, sulle strutture ricettive e di ristorazione, sull'offerta di servizi turistici, di itinerari di visita e sulle escursioni. L'offerta ricettiva è molto variegata, e l'aumento negli ultimi anni degli agriturismi e dei B&B permette di scegliere molteplici sistemazioni nel cuore della provincia più affascinante e rurale.

The Lands of Kings

TOURIST INFORMATION

Information on accommodation, now easily available on the Internet, can be found in the network of fifteen Infopoints located at the Tourist Information Offices (I.A.T.) and at the Province of Pavia Information Offices. These offices provide and publish online, free of charge, promotional material relating to the local tourist attractions and to provincial and regional sites to visit. These offices are a valuable source of information on the organisation of services, accommodation and restaurants, tourist services, itineraries and excursions. The range of accommodation is very varied and the recent increase in the number of agritourism facilities and B&B offers a wide choice of lodging in the heart of this charming, rural province.



I.A.T.
INFORMAZIONE E
ACCOGLIENZA
TURISTICA

PAVIA E PROVINCIA

Palazzo del Broletto
Piazza della Vittoria
Tel. 0382 597001/002
Tel. 0382 079943 - Fax 0382 597010
www.turismo.provincia.pv.it
turismo@provincia.pv.it
turismo@comune.pv.it

Info

www.provincia.pv.it
(turismo - eventi)
(tourism and events)

Le Terre dei Re

Questo itinerario
intende condurvi
innanzitutto
attraverso i luoghi
di Pavia, capitale
del Regno dei
Longobardi,
partendo dalla
riscoperta della loro

arte attraverso il reimpiego dei loro materiali monumentali nelle età storiche successive. Un percorso di visita lungo le vie e alla ricerca degli edifici che evocano la presenza di questa antica popolazione nella loro antica capitale, per giungere alle recenti espressioni culturali e artistiche che ad essa si sono ispirati per raccontare la storia della città. Il nostro viaggio parte dunque da Pavia, una città che – segretamente – toglie il fiato. Segretamente: *in segreto*. Pavia è davvero città segreta, appartata, nascosta, accessibile solo a chi si metta in cerca di lei, e sappia trovare quel segreto custodito. E poi lasciare la città, per perdersi lungo le strade delle altre nobili terre dell'agro pavese, fino al complesso monumentale visconteo della Certosa, luogo della meraviglia, e poi in cammino verso il Po, sino a Santa Cristina, ai principeschi castelli di Belgioioso e Chignolo Po, alle antichissime sorgenti termali di Miradolo Terme, alla regia Corteolona, a San Zenone ed Arena Po, le terre fluviali care a Gianni Brera, e scoprire a ogni passo natura e memoria.

The Lands of Kings

This itinerary will lead you first of all through the sights of Pavia, capital of the Longobard Kingdom, starting with the rediscovery of their art through the utilisation of their monumental materials in later historical periods. A tour in search of the buildings that recall the presence of this ancient population and their ancient capital, culminating in the more recent cultural and artistic expressions that they have inspired in order to tell the story of the city. Our journey starts in Pavia, a city that - quietly, stealthily, secretly - will cast its spell over you. Pavia is truly a city of secrets, with an elusive, discreet, concealed charm that is only revealed to those who are prepared to search for it and to learn where to find the city's hidden treasures.

Leaving the city, our path leads us through the beautiful Pavia countryside, to the splendours of the Certosa, a magnificent, monumental monastery complex, built by the Visconti family. Then on to Santa Cristina, to the princely castles of Belgioioso and Chignolo Po, and to the ancient hot water springs of the Miradolo Terme spa, the royal palaces of Corteolona, San Zenone and Arena Po, and the riverside communities so dear to Giovanni Brera, to discover nature and history with every step.



www.turismo.provincia.pv.it